

**TABACCO**

## Fedagri e Cia, appello a Galan

PERUGIA - "L'esito interlocutorio del Tavolo nazionale del tabacco soddisfa solo in parte le aspettative dei produttori che, invece, hanno bisogno di decisioni immediate". Così il presidente della Cia dell'Umbria, Domenico Brugnoli, dopo l'incontro con le manifatture svoltosi al ministero dell'Agricoltura. "L'apertura dimostrata dagli industriali - prosegue Brugnoli - rappresenta un importante primo passo al quale devono seguire, in tempi molto rapidi, scelte e decisioni in grado di dare certezze ai tabacchicoltori".

Proprio in questi giorni, infatti, gli imprenditori devono decidere se e come produrre tabacco nel 2011; quindi, in assenza di un impegno concreto delle manifatture ad approvvigionarsi dai produttori italiani, è quasi certo che si andrebbe, anche in Umbria, ad una drastica riduzione dei quantitativi di tabacco prodotti. "Esprimiamo, perciò - conclude il presidente regionale della Cia - un plauso all'assessore Cecchini per l'impegno profuso anche in questa circostanza e chiediamo al ministro Galan di attivarsi personalmente per chiudere in tempi brevissimi la trattativa con le manifatture".

Il direttore di Fedagri-Concooperative Umbria, Lorenzo Marini, pur manifestando soddisfazione per Tavolo, si aspetta ora che il ministro Galan eserciti le proprie prerogative sulle multinazionali per premiare il tabacco di qualità.

"Le cooperative tabacchicole umbre cui fa capo la gran parte delle aziende regionali che producono tabacco - conclude - a seguito degli accordi del 2004 hanno prodotto i massimi sforzi possibili per poter razionalizzare i costi ponendo in essere processi di aggregazione, elevare la qualità e la tracciabilità delle produzioni migliorando l'impatto ambientale. Ora il mercato (e quindi le multinazionali) deve necessariamente premiare questi sforzi, garantendo il ritiro dei quantitativi a un prezzo adeguatamente remunerativo".

